



Semplicemente nero: la sorpresa di Alain Silberstein, la nuova cassa di Horological Machine N°2

Ce ne vuole per sorprendere gli “amici” di MB&F, ma l’ultima versione di HM N°2, con la cassa realizzata dall’artista e watch designer francese Alain Silberstein, ci riesce. Alain Silberstein è noto ovunque per l’audace uso di schemi e colori – e ci si sarebbe aspettati che l’avventuroso Maximilian Büsser spingesse quella tendenza all’estremo. Al contrario, i due hanno creato quello che chiamano affettuosamente la “black box”, la *scatola nera*, tutta purezza Bauhaus e minimalismo. Ha le fattezze di un gioiello, ma Silberstein sostiene che il modello gli ricorda le macchine fotografiche in miniatura degli anni Quaranta. Il vero nome del nuovo modello è Horological Machine N°2.2.

Che differenza fa un “.2”!

MB&F (acronimo di Maximilian Büsser e Friends) è un’azienda esclusivamente dedita al design e alla realizzazione di piccole serie di orologi dal concept radicale in collaborazione con professionisti di talento. Il modello Büsser/Silberstein si basa sul modello HM N°2, introdotta nel 2008 e dotata del primo movimento meccanico del mondo, che unisce ora a scatto istantaneo, minuti *retrograde* concentrici, data *retrograde*, fase lunare a doppio emisfero e caricamento automatico.

La cassa originale, realizzata da MB&F, è la più complessa in assoluto nella storia dell’orologeria. Ma ai suoi inventori piace mantenere la propria creatività sempre attiva. Alain Silberstein è il secondo *Amico* a essere stato invitato a realizzare una cassa e il suo design sarà prodotto come serie limitata di soli OTTO orologi con inciso il nome Horological Machine N°2.2. Il primo Amico è stato l’artista americano Sage Vaughn, con un modello realizzato per Only Watch, l’asta di beneficenza organizzata quest’anno a favore della ricerca sulla Distrofia Muscolare di Duchenne.

Per quanto riguarda il design, la cassa Silberstein mantiene i due quadranti gemelli ad oblò e il profilo potente della HM N°2 originale, con le anse ad arco rampante. Ma, a parte queste due caratteristiche, il modello è stato completamente ripensato e ricostruito. Lo shock fantascientifico dell’originale ha lasciato il campo a qualcosa di più leggero e più bizzarro, con una personalità tutta sua.

Ispirazioni di tutte le fogge

L’incarico dato ad Alain Silberstein è stato quello tipico dell’approccio creativo di MB&F. Spiegando il progetto, Maximilian Büsser dice, “Ho semplicemente dato l’orologio ad Alain e gli ho detto: “Divertiti! E lui mi ha completamente spiazzato. Ha realizzato una scatola nera, mentre io mi aspettavo qualcosa di molto colorato!” Ad Alain Silberstein viene da ridere. “A dire il vero, quando ho visto la cassa originale della Horological Machine N°2, mi sono venute in mente le macchine fotografiche in miniatura degli anni Quaranta. Gli oblò mi ricordavano l’obbiettivo. Ho deciso di costruire una nuova personalità per questo orologio, unendo la facilità d’uso di quelle macchine fotografiche con la disciplina del movimento Bauhaus.”

Titanio trattato come un gioiello

Ha concepito la cassa rettangolare come un blocco massiccio di titanio che poggia sulla originaria base in acciaio della Horological Machine N°2. Questa struttura multistrato è quella che conferisce all'orologio un profilo potente, riccamente costruito anche se la cassa ha un aspetto semplice. Il titanio è trattato con un rivestimento esclusivo in PVD a base di silicio. Il risultato è un nero particolarmente intenso e un materiale morbido al tatto e resistente alle impronte. Silberstein ha prestato particolare attenzione alle qualità tattili della cassa, sostenendo che è necessario toccare un oggetto per capirlo. Per quanto riguarda la forma della cassa, l'artista paragona il proprio approccio a quello di un tagliatore di diamanti che lavora sul gioco di superfici lucide e opache, a seconda di come la cassa riflette la luce. Poiché la struttura è intrinsecamente elegante, è stata necessaria una decorazione minima. Due strisce di smalto rosso inserite ai lati della cassa aggiungono un tocco prezioso e riecheggiano il colore delle marcature sui quadranti gemelli.

Un quadrante bello e di carattere

Per la prima volta in una Horological Machine, le ore a scatto sul quadrante destro si presentano su un'apertura che è incorniciata da minuti retrogradi concentrici. Il quadrante sinistro presenta una data retrograda e la fase lunare. I quadranti si distinguono per la loro vivace personalità, spiegata dal fatto che, come gli artisti della grafica degli anni Venti e Trenta, Alain Silberstein disegna personalmente ogni puntino e ogni linea. "Sono il volto dell'orologio", dice, "e ho trascorso un'enorme quantità di tempo a pensarne forma e proporzioni." Tutti i caratteri rossi sono realizzati in Superluminova per poter essere leggibili al buio. Nella migliore tradizione Bauhaus, questo orologio è di facile lettura.

Ma il designer è francese e ama il Bauhaus con un tocco di bizzarria. La luna nell'apertura ricorda la luna degli iconici fumetti di "Little Nemo" prodotti in America nel periodo Art Nouveau. Alain Silberstein trova la sua espressione "*sympathique*", e sono 23 anni che vi disegna intorno delle lune.

Per il piacere di lavorare insieme

Sono tanti i modi in cui Alain Silberstein ha lasciato il segno su HM N°2.2. Un'iscrizione minuscola, quasi invisibile, a lato della cassa, recita: "*Le vrai bonheur est d'avoir sa passion pour métier*" ("La vera felicità sta nell'avere la propria passione per mestiere"). Questo è il suo motto e in MB&F ha trovato le sue anime gemelle. Come ama dire: "Lo scopo sta tutto nel piacere di lavorare insieme. Io ho presentato il concetto iniziale, poi tutti gli aspetti relativi alla cassa, dalla scelta dei materiali ai caratteri e alla finitura, sono stati sviluppati insieme. Il risultato è un design semplice e puro, con appena un tocco di humour. Per me, vedere la faccia di qualcuno che si illumina quando indossa questo orologio al polso è la più grande soddisfazione in assoluto."

Primo piano sui due creatori

Alain Silberstein è francese, con un laboratorio a Besancon. Ha studiato da architetto di interni e progettista, ma ha presto rivolto il proprio talento verso il design di orologi di lusso. La sua ottima padronanza della geometria e del colore si traduce in collezioni che brillano per inventiva e originalità. Maximilian Büsser si accorse della sua opera per la prima volta 20 anni fa, quando, sorpassando una BMW Z1 con i finestrini abbassati, notò al polso del guidatore un gigantesco cronografo nero. L'aspetto e le dimensioni di quel cronografo – un design assai audace per il tempo – portarono il futuro fondatore di MB&F a decidere a tenere d'occhio da vicino il suo creatore, cosa che da allora non ha mai smesso di fare. Secondo Maximilian Büsser: "Anno dopo anno, le collezioni di Alain Silberstein non smettono mai di sorprendermi. E' in vero artista, ma non si prende mai troppo sul serio. Ha mantenuto uno spirito fanciullesco, e questa è una cosa a cui noi di MB&F teniamo molto".

Poco più di quattro anni fa, **Maximilian Büsser** lasciò quello che era considerato un lavoro da sogno a capo della Harry Winston Rare Timepieces, per creare MB&F, un'azienda esclusivamente dedicata al design e alla realizzazione di piccole serie di orologi dal concept radicale in collaborazione con professionisti di talento. O, come dice lui: "Per seguire l'istinto invece della ragione" – uno spirito condiviso da tutti gli artigiani, i progettisti e gli orologiai indipendenti che collaborano ai suoi progetti. Max è per metà svizzero e per metà indiano, e pensa che questo spieghi la sua costante pulsione a unire una qualità tradizionale impeccabile con un'immaginazione creativa sfrenata. Le Horological Machines N. 1, 2 e 3 ne sono dei bellissimi esempi.

La vera "scatola nera" è dentro

Il nuovo orologio è un'interpretazione unica della Horological Machine N°2, lanciata come serie limitata nel 2008. La HM2 incarna l'approccio radicale all'orologeria di lusso di Maximilian Büsser e dei suoi *Friends*. Si tratta di un orologio di alta tecnologia del ventesimo secolo e, contemporaneamente, di un'opera d'arte di micromeccanica incredibilmente sofisticata. Contiene il primo movimento meccanico del mondo – "engine", *motore*, nel gergo MB&F – per offrire ora a scatto istantaneo, minuti retrogradi concentrici, lancetta della data retrograda, fase lunare a due emisferi e caricamento automatico.

Internamente, la Horological Machine N°2.2 è sia una "scatola nera" che il prodotto dei sogni di un bambino. La rotella automatica in oro a 22 carati, con la sua ricca sfumatura brunita, presenta la finitura manuale tipica dei gioielli per l'élite dei movimenti tradizionali, ma deve la sua forma iconica a falce all'ascia di guerra a doppia testa brandita da Grendizer, l'eroe dei fumetti di Maximilian Büsser bambino,. Tutte le grandi serie televisive di fantascienza – Star Trek, Thunderbird, Dr Who e Guerre Stellari – hanno avuto un ruolo nelle creazioni MB&F. E' la tensione tra il fascino di quel mondo immaginario e l'amore per l'orologeria di lusso nella sua forma più pura che conferisce a queste macchine la loro vitalità.



Horological Machine N°2.2 – Specifiche Tecniche

Movimento:

Disegno Jean-Marc Wiederrecht/Agenhor, funzioni con regolazione e alimentazione tramite oscillatore Girard-Perregaux e rotismo
Oscillazione bilanciere 28.800 bph
Rotella caricamento automatico "Battle-AX" oro rosa brunito a 22 carati

Numero componenti: 349, compresi 44 rubini

Funzioni:

Quadrante sinistro: Data retrograda e Fase lunare
Quadrante destro: Ore a scatto e Minuti retrogradi concentrici

Cassa:

Titanio con rivestimento in PVD a base di silicio; edizione limitata di OTTO pezzi
Dimensioni (esclusa corona e anse): 59mm x 38mm x 13mm
Resistente all'acqua fino a 30 metri (3 ATM)
Numero componenti: 89 (solo cassa)

Cristalli zaffiro:

Lato quadrante con trattamento antiriflesso su entrambe le facce. Retro visualizzazione con trattamento antiriflesso su una sola faccia.

Quadranti:

Argentati

Cinturino e Fibbia:

Pelle di vitello nera cucita a mano, con fibbia in titanio realizzata su disegno

Confezione:

Custodia in alluminio e pelle, realizzata con ingegneria di precisione e dotata di termometro Rüeeger integrato.



'Friends' che hanno contribuito alla Horological Machine N°2.2

Concept: Maximilian Büsser

Design del prodotto: Eric Giroud e Alain Silberstein

Gestione tecnica e produzione: Serge Kriknoff/MB&F

Sviluppo movimenti: Jean-Marc Wiederrecht/Agenhor, Maximilien Di Blasi/Agenhor,
Patrick Lété/Artisans Horlogers

Realizzazione movimenti: Salvatore Ferrarotto/APR Quality, Georges Auer/Mecawatch, Jose
Perez/Clamax, Gianni Di Blasi/Clamax

Finitura manuale componenti movimenti: Jacques-Adrien Rochat/C-L Rochat, Denis
Garcia/C-L Rochat

Assemblaggio movimenti: Didier Dumas e Georges Veisy/MB&F

Realizzazione e produzione cassa e fibbia: Dominique Mainier, Bertrand Jeunet e
François Liard di G&F.Châtelain

Quadranti: François Bernhard e Denis Parel di Nateber

Lancette: Pierre Chillier e Isabelle Chillier di Fiedler

Cinturino: Olivier Purnot/Camille Fournet

Confezione: Isabelle Vaudaux/Vaudaux

Comunicazione:

Graphic Design - Gérald Moulière e Alban Thomas di GVA Studio

Fotografie prodotto - Maarten van der Ende

Architettura visualizzazione - Frédéric Legendre/Lekoni

Fotografie ritratti - Régis Golay/Federal

Webmaster - Stéphane Balet e Guillaume Schmitz di Sumo Interactive

Testi - Barbara Caffin

Project Manager - Estelle Tonelli/MB&F

Per ulteriori informazioni contattare:

Charris Yadigaroglou, MB&F SA, Rue Verdaine 11, CH-1204 Ginevra, Svizzera

E-mail: cy@mbandf.com. Tel.: +41 22 508 10 33